

Milano si mobilita per i bambini di Nassirya

LUCIANA BALDRIGHI

Cena benefica a favore dei bambini di Nassirya. Un tema insolito per l'associazione «Gli amici della Lirica» che ha voluto impegnarsi in un progetto coinvolgendo non solo i melomani milanesi, ma anche l'Associazione europea per le relazioni economiche e culturali di Roma, di cui è responsabile il dottor Carpintera. Ben seicento invitati «dal cuore in mano» hanno dato la loro adesione.

Tutta la serata si è svolta attorno al documentario «Aiutiamo i popoli a casa loro. Aiutiamoli ad aiutarsi» che Sara Fumagalli Castelli, moglie del ministro della Giustizia Roberto Castelli, ha girato in Irak subito dopo la fine della guerra. Sul maxischermo installato nei saloni del Grand Hotel Duomo sono passate le immagini della difficile situazione irachena, il problema dei profughi, dei bambini, la mancanza di medicinali e di generi di conforto, la necessità di ricostruire ex novo strade, case, villaggi, città, un panorama nel quale cani armati e cammelli si alternavano, un clima soffocante di 50 gradi per un fabbisogno medio di acqua di 12 litri giornalieri.

Non si è trattato di un'esperienza facile. Il primo viaggio ha portato qualcosa come 18 tonnellate di aiuti, imbarcati sugli aerei del ministero della Difesa.

«Aiutiamo i popoli a casa loro» ha avuto l'appoggio spirituale di Padre Mariano, del generale Stano, comandante della Brigata Sassari, di Massimo Ficuciello, il manager milanese anch'egli vittima della violenza in Irak, del dottor Pietro Veglio. Questo ha significato un lavoro a stretto contatto con la Croce rossa italiana e il nostro contingente militare. Oltre che a Nassirya il lavoro di sostegno è stato svolto all'ospedale pediatrico di Bagdad. Grazie all'aiuto delle Suore della carità, dell'Istituto di via Poma e dell'ospedale Niguarda stato anche possibile curare molti bambini iracheni direttamente a Milano.

L'asta benefica e la lotteria sono state condotte da Daniela Javarone, i ringraziamenti sono andati a Silvia Damiani, Pinuccia Cottone a nome del marchio Egon von Fürstenberg, Zernira Caldarella, Gino e Rita Battanta, Carmine de Santis, Angiola Tremonti, Luciano Nava.



SOLIDARIETÀ Daniela Javarone (a destra) con il ministro Castelli e sua moglie Sara